



**SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E
ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO
PER L'ESERCIZIO 2025 (ARTT. 175, COMMA 8 E 193
DEL D.LGS. N. 267/2000)
RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA**

Bologna, luglio 2025



INDICE

1.	Salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale: quadro normativo di riferimento	3
2.	Le verifiche interne	4
2.1	<i>Equilibrio della gestione dei residui</i>	4
2.2	<i>Equilibrio della gestione di competenza</i>	4
2.2.1	<i>Gestione corrente: fondi e accantonamenti</i>	7
2.3	<i>Equilibrio nella gestione di cassa</i>	8
2.4	<i>Debiti fuori bilancio (art. 194 del TUEL)</i>	9
2.5	<i>Il risultato di amministrazione 2024</i>	10
2.6	<i>Applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2025-2027</i>	10
3.	Conclusioni	12

1. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E ASSESTAMENTO GENERALE: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000 prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifichi il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotti contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre. Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione. A partire dall'esercizio 2025 sono entrati in vigore i nuovi equilibri di bilancio previsti dal comma 785 e seguenti della legge 207/2024, i quali, declinando in maniera più restrittiva il concetto di pareggio introdotto dal comma 821 della legge 145/2018, prevedono che gli enti locali si trovano in equilibrio in presenza di un saldo (accertato a rendiconto) "non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio".

VOCI	+/-
AVANZO APPLICATO	+
FPV DI ENTRATA	+
ENTRATE TITOLI 1-6	+
DISAVANZO APPLICATO	-
SPESE TITOLI 1-4	-
FPV DI SPESA	-
RISULTATO DI COMPETENZA (W1)	=
RISORSE VINCOLATE DEL BILANCIO	-
ACCANTONAMENTI IN BILANCIO	
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)	≥ 0
VARIAZIONE ACCANTONAMENTI A RENDICONTI	+/-
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)	=

Nuovo
vincolo di
finanza
pubblica

I nuovi equilibri di bilancio, quindi, individuano nel saldo W2 il parametro da monitorare al fine di rispettare i vincoli di finanza pubblica, saldo che è contemplato nel prospetto degli equilibri a rendiconto. Considerato che sia in fase di previsione che durante la gestione il bilancio deve rispettare il pareggio ai sensi dell'art. 162, comma 6, del Tuel, possiamo affermare che formalmente (ovvero a previsione) i vincoli di finanza pubblica sono sempre rispettati. Per

capire se tale condizione permarrà anche a rendiconto, occorrerà prestare particolare attenzione all'andamento delle entrate libere e destinate e all'andamento della riscossione, per l'impatto sul FCDE.

2. LE VERIFICHE INTERNE

È stato chiesto con e-mail al Direttore e ai Dirigenti di Area di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

A seguito dei riscontri pervenuti, si espone quanto segue.

2.1 EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

I residui al 1° gennaio 2025 sono stati ripresi dal rendiconto 2024, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, approvato con determinazione n. 58 del 07 marzo 2025, e risultano così composti:

- Residui attivi da residuo: € 2.351.625,20;
- Residui attivi da competenza: € 4.766.870,49;
- Residui passivi da residuo: € 2.210.170,31;
- Residui passivi da competenza: € 2.375.401,97.

Alla data del 31.12.2024 risultano:

- riscossi residui attivi da residuo per un importo pari a € 3.832,31;
- riscossi residui attivi da competenza per un importo pari a € 598.499,17;
- pagati residui passivi da residuo per un importo pari a € 160.022,97;
- pagati residui passivi da competenza per un importo pari a € 225.444,74.

2.2 EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il bilancio di previsione 2025-2027 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili e normativi, assicurando il pareggio finanziario complessivo per l'intero triennio, così come previsto dall'articolo 162 del TUEL.

Equilibrio economico-finanziario

L'equilibrio finale (voce W) risulta pari a € 0,00 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, garantendo quindi la parità tra entrate complessive e spese complessive.

In particolare:

- L'equilibrio di parte corrente (voce O) è positivo per € 20.000,00 ogni anno. Questo saldo positivo dimostra la capacità dell'ente di far fronte autonomamente alle spese correnti e contribuisce al finanziamento degli investimenti.
- L'equilibrio di parte capitale (voce Z) risulta negativo per € -20.000,00, compensato esattamente dall'avanzo di parte corrente, assicurando così il pareggio complessivo.

Salvaguardia equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2025	2026	2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		16.177.826,52			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		404.977,59	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		19.128.062,72 0,00	18.128.062,72 0,00	18.128.062,72 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		25.998.361,10 0,00 244.000,00	18.108.062,72 0,00 244.000,00	18.108.062,72 0,00 244.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-6465320,79	20000,00	20000,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.485.320,79 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			20.000,00	20.000,00	20.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		210.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		138.799,70	28.575.046,79	4.900.000,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		135.826.499,42	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		136.195.299,12 0,00	28.595.046,79 0,00	4.920.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-20.000,00	-20.000,00	-20.000,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O + J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾ :					
Equilibrio di parte corrente (O)			20000,00	20000,00	20000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		6465320,79		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.			-6465320,79	20000,00	20000,00

2.2.1 Gestione corrente: fondi e accantonamenti

Fondo di riserva

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di € 60.000,00, ad oggi non utilizzato.

Fondi accantonati

Nel risultato di amministrazione 2024 sono stati accantonati fondi come di seguito riportati:

- Fondo rinnovi contrattuali € 60.000,00
- Fondo oneri contenzioso € 41.490,00
- Fondo spese legali € 20.000,00
- Fondo spese potenziali € 12.000,00
- Fondo concessioni (per radiazione residuo 2023) € 4.476,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come già ricordato, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 3.067.418,87.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2024, emerge che:

- il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili; dai calcoli risulta un accantonamento più basso ma si ritiene prudenzialmente di non adeguare tale importo.

Salvaguardia equilibri di bilancio

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 244.000,00
In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;
 - è possibile ridurre la % di accantonamento al FCDE, qualora la % di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Il calcolo di seguito riportato rileva la possibilità di ridurre lo stanziamento di € 10.414,05; si ritiene di non adeguare tale importo.

2.3 EQUILIBRIO NELLA GESTIONE DI CASSA

Il fondo cassa alla data del 27.06.2025 ammonta a € 11.471.651,85 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2025 € 16.177.826,52

Pagamenti	€ 167.884.232,50
Riscossioni	€ 163.178.057,83
Fondo cassa al 27.06.2025	€ 11.471.651,85
di cui:	
<i>Fondi vincolati</i>	€ 0
<i>Fondi non vincolati</i>	€ 11.471.651,85

Alla luce di quanto sopra, questo ente:

- non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel;
- non fa ricorso all'utilizzo in termini di cassa delle entrate a specifica destinazione, ai sensi dell'art. 195 del Tuel.

Con determinazione dirigenziale n. 187 in data 30 giugno si è provveduto ad aggiornare il piano dei flussi di cassa previsto dall'art. 6 del DL n. 155/2024 con riferimento alla situazione al 30 giugno 2025.

Da tale situazione emerge che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di € 60.000,00, ad oggi non utilizzato.

2.4 DEBITI FUORI BILANCIO (ART. 194 DEL TUEL)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che il Direttore e i Dirigenti delle Aree hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

2.5 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2024

Con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 90 del 3 aprile 2025 è stato approvato il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, il cui importo ammonta a € 18.166.972,64; in sede di salvaguardia si conferma la suddivisione:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾	3.067.418,87
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo anticipazioni liquidità	
Fondo perdite società partecipate	41.490,00
Fondo contezioso	96.476,00
Altri accantonamenti	
	Totale parte accantonata (B)
	3.205.384,87
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	10.009.442,19
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.649.922,90
Altri vincoli	
	Totale parte vincolata (C)
	12.659.365,09
Parte destinata agli investimenti	
	Totale parte destinata agli investimenti (D)
	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	2.302.222,68
	0,00
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾</i>	

2.6 APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Avanzo libero

L'art. 193 del TUEL consente l'utilizzo dell'avanzo libero per l'adozione delle misure necessarie al ripristino degli equilibri di bilancio. Tuttavia, considerato che, a seguito della verifica, il bilancio risulta in equilibrio, l'utilizzo dell'avanzo libero resta circoscritto alle finalità previste dall'art. 187, comma 2, del TUEL e, per quanto di interesse per questo ente, potrà essere destinato esclusivamente a spese correnti di natura non permanente e a spese di investimento.

L'avanzo libero complessivo applicato ammonta a € 405.000,00 distribuito su più capitoli e codifiche. In particolare:

- € 140.000,00 sono destinati a spese per prestazioni di servizio e accordi tra università, articolati su capitoli relativi sia al SGRU che REG (Servizio gestione rifiuti urbani e Regolazione);
- € 170.000,00 sono assegnati all'ambito delle dotazioni informatiche, sia per il sistema informativo SGRU sia per quello SII (Sistema idrico integrato), confermando l'impegno dell'ente verso la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica;
- € 60.000,00 sono finalizzati al potenziamento delle attività di comunicazione istituzionale;

- € 5.000,00 sono destinati al noleggio di hardware;
- € 40.000,00 riguardano interventi di manutenzione evolutiva dei sistemi.

Le somme sono allocate su codifiche ben definite, che permettono il monitoraggio puntuale dell'utilizzo delle risorse.

Avanzo vincolato

L'avanzo vincolato applicato, per un ammontare di € 4.918.081,79, è interamente destinato a spese connesse a progetti di economia circolare, come indicato nel capitolo di spesa 10307904 "trasferimenti per economia circolare".

La struttura dell'avanzo di amministrazione evidenzia un utilizzo strategico e articolato delle risorse disponibili. L'avanzo libero è destinato a sostenere esigenze operative e progettuali di immediata operatività, mentre l'avanzo vincolato supporta iniziative finanziate o cofinanziate, in particolare nel campo dell'economia circolare. Tale configurazione consente all'ente di mantenere la flessibilità gestionale necessaria, garantendo nel contempo il rispetto dei vincoli normativi e programmatici.

Di seguito uno schema riassuntivo:

AVANZO	IMPORTO €	CODIFICA/DESCRIZIONE
Avanzo libero	20.000,00	09 03 1 03 103075 "Prestazioni di servizio SGRU"
Avanzo libero	20.000,00	09 03 1 03 103082 "Accordi tra Università SGRU"
Avanzo libero	100.000,00	09 03 2 02 206072 "Dotazioni informatiche SGRU"
Avanzo libero	60.000,00	09 03 1 03 000001 "Prestazioni di servizio REG"
Avanzo libero	30.000,00	09 03 1 03 10305204 "Accordi tra Università"
Avanzo libero	70.000,00	09 04 2 02 206073 "Dotazioni informatiche SII"
Avanzo libero	60.000,00	09 03 1 03 103053 "Comunicazione"
Avanzo libero	5.000,00	01 11 1 03 104032 "noleggi hardware"
Avanzo libero	40.000,00	01 11 2 02 20502002 "manutenzione evolutiva"
Avanzo vincolato	4.824.646,79	09 03 1 04 10307904 "trasferimenti per economia circolare"
Avanzo vincolato	93.435,00	09 03 1 04 10307904 "trasferimenti per economia circolare"
TOT avanzo libero	405.000,00	
TOT avanzo vincolato	4.918.081,79	

3. CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, si dichiara la permanenza degli equilibri di bilancio relativamente all'esercizio 2025.